

PORTATILI .. ARCAICI .. QUASI FOSSILI

(Pietro IV3LAR)

Negli ultimi 20 /25 anni il mercato ci offre una montagna di portatili, non passa giorno che ne escono di nuovi, la produzione viene tutta dal far east, con una scelta da supermercato.

Caratteristiche salienti: **Costo** = bassissimo , **Frequenze** = una più di quelle che desideri **Bande** = quante ne vuoi, **Potenze** = da scaldarti le mani quando trasmetti, **Ingombro** = da perderli per le tasche, **Display** = una grafica da quadro d'artista



.....MA PRIMA....COSA C'ERA?? Quando noi radioamatori del giurassico operavamo sui rari ripetitori VHF o si facevano le quattro chiacchiere dopo cena....ma con che cosa? Molte volte sento colleghi OM che vantano autocostruzioni con basette Labes o Philips, in AM, ma siamo rimasti pochissimi ormai ad aver avuto questa possibilità.

Oggi voglio presentarvi una carrellata dei primi e pochi portatili del mercato di 50 anni fa, niente giudizi, tipo meglio questo o quello, solo qualche foto con qualche caratteristica tipo museo, solo qualche informazione su qualche pezzo di archeologia radiantistica

Cominciamo con il più “vecchio” cronologicamente. lo Standard 145 (in foto il 146A, nato quasi in contemporanea nel 1968, con caratteristiche simili.



Un apparecchio sul mercato dal 1968 , prodotto fino al 1980 in molte versioni, oltre che OM, Civili, e Nautiche. Con 5 canali quarzati , 2 quarzi per canale , 2 watt in TX ,lo shift è generato dalla frequenza del quarzo di trasmissione. Corpo in fusione di alluminio robustissimo, come si dice oggi heavy duty. Alimentazione con battery pack interno, alimentazione esterna da 12v a 15v max. Ha la possibilità di microfono esterno, antenna in gomma , speaker, pesava 1kg. Nel 1971 costava 254.000 lire (con 2 canali già quarzati) giuro che mi sono svenato per averlo, mi ha accompagnato durante i soccorsi del nostro terremoto del 1976, era uno dei rari portatili in zona.

Quasi subito sul mercato appare la TRIO (ora Kenwood) con il TR2200, fisicamente un mattone, però da spalleggiabile diventava un apparecchio utile da installare in auto.



Arriva sul mercato nel 1970 fino al 1973, anche questo canalizzato a quarzi (2 per canale) con solo 6 canali, lo shift dipendeva dalla frequenza differente del quarzo di TX, (uno di serie gli altri a 15000 a coppia) antenna stilo fissa.

Alimentazione con battery pack interno, o un alimentazione esterno da 10,5v a 15v.

Sul fondo ha un connettore SO239 per l'antenna esterna. Dava 1W di potenza , pesantino 1,5kg, tenerlo a spalla non era troppo agevole. Esiste una versione marcata DRAKE TR22. Molto robusto, ne ho visto uno caduto a terra e storto come una bananacontinuare a funzionare. Una curiosità,la ricarica delle batterie viene fatta direttamente a 220vac, ha un suo circuito interno, completo di trasformatore, lo strumentino oltre che indicare il segnale ricevuto, la potenza trasmessa, mostrava anche lo stato della batteria.

Non si arriva a fine 1973 ,che la TRIO sforna il TR2200G.

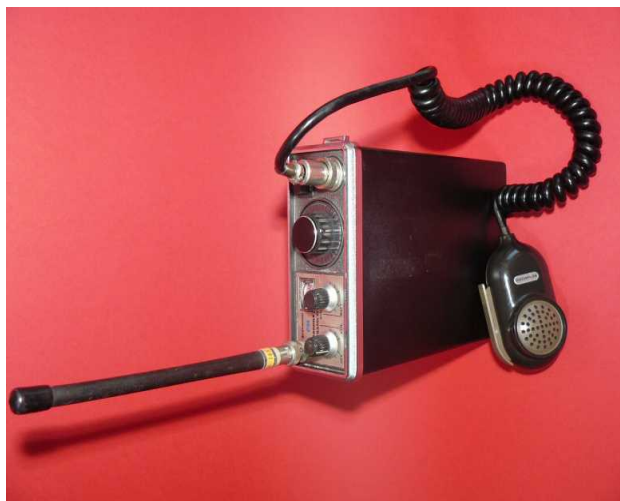


Abbastanza simile al fratello 2200, anche questo con solo 1 Watt di potenza, ma con 12 canali (2 quarzi per canale,ci voleva una cifra a riempirli, ma di solito si optava per le frequenze utili in zona) , con un pulsantino per la nota a 1750Hz per l'accesso ai ponti.

Il microfono esterno era compatibile con tutti gli apparecchi TRIO.

Come il TR2200 la costruzione è perfetta, le schede trx ed rx sono una per parte sullo chassis, completamente schermate e facilmente riparabili. Con questo però, la ricarica delle batterie rende necessario un alimentatore esterno. Costava oltre 300000 lire

Arriviamo nel 1975 e la TRIO ora Kenwood, butta sul mercato non uno ma due TRX portatili, il TR2200GX (VHF) ed il TR3200 (UHF)



Rispetto al TR2200G c'è qualche innovazione, per l'estrazione dei pack batterie non è più necessario sfilare tutto il case, il TR2200 GX offre un comodo sportellino posteriore, la potenza viene aumentata a 2W out, sul frontale c'è un pulsante che commuta l'uso con i quarzi o con un VFO esterno, collegabile con un connettore posteriore. L'antenna interna cambia, da telescopica metallica, viene sostituita con una in gomma su connettore BNC. Costava circa 350000 lire, rimane in produzione fino al 1978.

Le UHF (430 Mhz) erano poco usate, ripetitori in zona, uno solo e sperimentale, apparecchi rari.

In una vetrina vedo il Kenwood TR3200 vederlo e comperarlo tutt'uno.

Poi la doccia quasi fredda...e QSO...con chi? Sto aggeggio va solo in FM....e in aria....non c'è nessuno... La frequenza veniva usata ogni tanto nei contest. Ci vorrà ancora qualche anno prima che i 70 cm prendano piede con qualche apparecchio nuovo, un aumento ragionevole dei ripetitori



Il TR3200 si presenta come il TR2200GX ma ,ovvio, lavora in 430 Mhz, ha 12 canali, stessa funzionalità del fratello VHF, ma di più c'è la doppia potenza 2W e 400mW.

Anche questo ha la possibilità del VFO esterno. Alimentazione interna ed esterna da 9,6Vcc a 14,5Vcc, antenna con BNC, prodotto fino al 1979, costava circa 400000 lire (con 2 canali quarzati) Nello stesso anno si fa viva la ICOM con due apparecchi, ambedue portatili, delle dimensioni dei Kenwood 2200 ma di stampo militare, lavorano in VHF, uno IC215 in FM, l'altro IC202 in SSB.

Mai visto prima apparecchi con tale “grinta”, colpiscono subito.



IC202



IC215

L' IC202 è un trx in SSB e CW, sintonia a VXO, 2 step da 200 KHz,=144.00 a144,200 e 144,200 a 144,40, con altre due posizioni quarzabili per avere altri due step fino a 144.800, ha un controllo di RIT e un buon Noise Blanker, per limitare i consumi le lampadine sono disinseribili, sul frontale due jack per la cuffia e per il tasto telegrafico.

Potenza 3Watt, alimentazione con 9 pile ½ torcia per 12-13,8v. Antenna telescopica sostituibile con un gommino. Offre la possibilità di un antenna esterna ed un alimentazione esterna. E' pesante da spalleggiabile passa i 2kg con le batterie.

E' la volta del IC215, un 15 canali 145 /146 Mhz. (forniti 2 di serie) anche su questo lo shift dipende dalla frequenza del quarzo TX. La potenza è di 3Watt in HI e 500mW in LOW. Per il resto è uguale al IC202 per struttura, alimentazione , antenna ecc.

Al pari delle radio coeve...sembrano delle corazzate. Sono rimaste in produzione dal 1978 al 1981/82 . L' Icom 202 è ambito ancora oggi. Costavano attorno a 350000 lire

Siamo nel 1978 e troviamo sul mercato uno Yaesu, FT 202R, un portatino (handy) interessante



Apparecchio semplice senza fronzoli, in FM, 6 canali , 3 di serie e 3 da quarzare, alimentazione con batterie stilo (8 ricaricabili o 7 alcaline) per 9,6 Vcc, Potenza 1W, con nota a 1750Hz , antenna in

gomma con connettore BNC. Possibilità di microfono esterno....ma non ne ho mai visto uno, usava un connettore strano, difficile da reperire.
Veramente semplice e versatile a basso costo, solo.....220000 lire.

Stesso anno la TRIO Kenwood mette sul mercato il TR2300



Un 80 canali sintetizzato + 1 canale aux , 40 in 144 Mhz e 40 in 145 Mhz, spaziate di 25khz, lo shift si inserisce dal frontale, la potenza ritorna ad 1 Watt, l' antenna ritorna telescopica ma sostituibile con una in gomma con connettore BNC, nota a 1750Hz , il microfono esterno diventa più maneggevole e leggero, sempre compatibile con tutti gli rtx Kenwood. Anche in questo i pack batterie sono estraibili con sportellino. Rimane sul mercato dal 1978 al 1980, costava 360000 lire.... e non serviva svenarsi per quarzarlo.

Il 1979 porta dalla giapponese AOR i modello 240, (si iniziano a vedere le prime miniaturizzazioni)



Si inizia con questo apparecchietto a vedere il cambio frequenza a contraves, gli step di frequenza sono in passi di 1 Mhz, 100Khz ,10 Khz e 5Khz, sul lato posteriore c'è uno switch per lo shift dei ripetitori +600/ 0 -600 Khz, più il jack per il carica batterie. La potenza trasmessa è di 1,5 Watt, Sul frontale i 2 connettori jack uno per la cuffia, l' altro per un antenna esterna (qui il jack , come sullo STANDARD 146, non mi pare troppo indicato per un antenna, ma lo spazio sul frontale è tiranno) sul PTT è presente un pulsantino per generare la nota a 1750Hz . La produzione termina nel 1980, il prezzo stimato circa 200/250000 lire, non ne ho visti molti usati dai nostri colleghi.

1979 e la Icom e spara forte sul mercato dei 70cm, pochi i ripetitori in FM, ma ORA in CW ed SSB qualcuno ci lavora, soprattutto nei contest, e così nasce l'IC 402, struttura e comandi come i fratelli, anche questo robusto e pesante.

Un trx a 430 Mhz , per CW /LSB/USB Frequenza controllata a VXO , in 4 step da 200Khz, controllati a quarzo (2quarzi di serie) Potenza di 3 watt pep in SSB e 3 watt in CW,

Non è presente un antenna interna, ma un connettore N solamente ed un gommino.

Anche questo con i 2 jack sul frontale per la cuffia ed il tasto telegrafico.



(C) 2015 by SM00FV / www.siggas.com

IC 402

Arriviamo al 1980 con un portatile di cui se ne sono fatti un sacco ed una sporta, nasce l'ICOM IC2E, ma i marchi con i quali si è potuto trovare sono innumerevoli. E chi non lo conosce?



IC2E



IC2E

Anche questo coi suoi bravi 800 canali più lo shift +/- 600 Khz, la doppia potenza di trasmissione Hi = 1,5 Watt, Low= 150mWatt , sul frontale il jack per il micro/speaker lo switch +/- 5 kHz e l'interruttore ON/OFF. Antenna in gomma su connettore BNC.

E' un apparecchio molto versatile e robusto, con tutti gli accessori dei vari produttori è perfettamente compatibile, batterie, microfoni, carica batterie ed altro tutto è intercambiabile. Propone moltissimi accessori, pack batterie per ogni capacità e voltaggio, cuffie e

microfoni a iosa. Rimane in produzione per più di 10 anni, finisce la produzione attorno al 1990. I prezzi variano negli anni e per marchio, e dai vari venditori da 200000 lire a 350000. In giro tuttora ce ne sono ancora un sacco funzionanti.

Mi fermo qua, tutto quello che vedete o acquistate oggiè solo cronaca moderna, quelli che vi ho descritto.....sono la storia...HI

Spero che questa carrellata non sia stata tediosa, mi sono permesso di farvi fare un saltino nel passato, oserei dire nel mondo dei nostri albori radiantistici con qualche foto e poche righe, per conoscerli di più. In rete si trovano i manuali e anche i depliant originali, e forse in qualche mercatino potreste trovarne uno a basso costo da usare con nostalgia Come ho detto, di apparecchi oggi ce ne sono a chili di ogni tipo, prezzo e colore basta scegliere....



Alle prossime con storie e test da un radioamatore arcaico, quasi fossile.



.....PROSIT---

IV3LAR, Pietro - ARS Alto Friuli ,Tolmezzo

